



**Istituto
Comprensivo
Statale**
Giovanni Padalino

Sede centrale:

Scuola Secondaria di I° grado
"Giovanni Padalino"
Via Matteo Lanci, 2
61032 Fano (Pu)
Tel. 0721 80 14 39
Fax 0721 83 75 67

Scuola Primaria

"Luigi Rossi"
Via de Tonsis, 2
61032 Fano (Pu)
Tel./Fax 0721 80 38 33

Scuola dell'Infanzia

"Carlo Collodi"
Via Dirindella, sn
61032 Fano (Pu)
Tel./Fax 0721 80 72 81

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PADALINO" DI FANO

PIANO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A.S. 2024/25

I.C.S. - "G. PADALINO" - FANO
Prot. 0006140 del 04/07/2024
V-10 (Entrata)

Il Piano per l'Inclusione è un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa e formativa della scuola, indirizzata a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

L'inclusione rappresenta l'obiettivo strategico del nostro Istituto, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I Consigli di Classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni BES per i quali si rende quindi necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica.

Classificazione e tipologia di BES (Studenti con bisogni educativi speciali)

Tipologia BES		Normativa	Documentazione	Docente di sostegno	Documentazione
Alunni con disabilità	Menomazioni e/o anomalie nelle condizioni di salute	L. 104/92	CERTIFICATI dall'ASL O DA ENTI ACCREDITATI	SI	Profilo di Funzionamento (PF) Piano Educativo Individualizzato (PEI)
Alunni DSA (disturbi specifici di apprendimento)	Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia	L.170/2010	Certificati Dall'ASL o Enti Accreditati	NO	Piano Didattico Personalizzato (PDP)
Alunni con disturbi evolutivi specifici	Deficit del linguaggio Deficit abilità non verbali Deficit coordinazione motoria ADHD	Direttiva MIUR 27/12/2012	Certificati Dall'ASL o Enti Accreditati	NO	Piano Didattico Personalizzato (PDP)
Alunni con svantaggio di	Svantaggio di tipo	Direttiva MIUR	Relazione Consiglio di	NO	Piano Didattico Personalizzato

vario tipo	socio-culturale, economico, familiare, affettivo, linguistico, etc.	27/12/2012	Classe o team docenti (Considerazioni psicopedagogiche e didattiche)	(PDP) o Intervento Didattico Personalizzato (IDP) (situazione a carattere transitorio)
------------	---------------------------------------------------------------------	------------	-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Con il Piano per l'inclusione, l'Istituto Comprensivo "Padalino" si propone di:

INDIVIDUARE tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno.

FAVORIRE un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione.

DEFINIRE pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Tutto ciò comporta la sinergica collaborazione tra i seguenti soggetti:

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione. Formare le classi. Assegnare i docenti di sostegno. Rapportarsi con gli Enti locali. Istituire il G.I. di Istituto e coordinarlo. Rendicontare al Collegio Docenti.
COMMISSIONE INCLUSIONE	Contribuire alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere per l'area BES; proporre focus/confronti sulle problematiche relative all'area BES; proporre strategie per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; collaborare alla stesura della proposta di Piano Annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); proporre indicazioni relative ai criteri per l'assegnazione oraria dei Docenti di sostegno alle classi; proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni BES o ai Docenti di sostegno; individuare e suggerire proposte per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti.
FUNZIONE STRUMENTALE	Collaborare con il Dirigente Scolastico, la segreteria didattica, la commissione inclusione e il referente PDP. Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASUR, famiglia, Enti territoriali). Controllare la documentazione in ingresso e predisporre quella in uscita. Coordinare e partecipare agli incontri GLO, fornire indicazioni per la predisposizione dei PEI. Predisporre la documentazione necessaria per garantire il

	<p>processo di inclusione degli studenti con disabilità (tabelle di monitoraggio alunni/ore, tabelle per prove invalsi/esame di stato). Raccogliere le segnalazioni e fornire le indicazioni per la redazione dei PDP. Informarsi presso il CTS sul reperimento ed uso di strumentazioni per alunni con disabilità. Promuovere l'attivazione di laboratori specifici.</p>
REFERENTE PDP	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico, la segreteria didattica e la funzione strumentale. Raccogliere e supervisionare la documentazione presente nei fascicoli personali degli alunni con PDP/IDP. Supportare i colleghi nella predisposizione della modulistica (PDP/IDP/Relazione di sintesi delle osservazioni). Predisporre la documentazione per monitorare gli alunni con PDP/IDP e le tabelle per indicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative da utilizzare durante le prove Invalsi e gli esami di stato. Collaborare con la segreteria didattica.</p>
DOCENTE DI SOSTEGNO	<p>Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione. Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Collaborare con gli insegnanti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche quando non è presente. Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, educatori socio-assistenziali. Verbalizzare gli incontri, riunioni, compilare le documentazioni previste. Coordinare la stesura del PEI. Partecipare al GLI, al GLO.</p>
DOCENTE CURRICOLARE	<p>Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione. Condividere e collaborare con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata. Collaborare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre in stretta collaborazione con il docente di sostegno interventi personalizzati, consegne e verifiche calibrate per l'alunno con disabilità.</p>
FAMIGLIA	<p>Provvedere a far valutare l'alunno di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola secondo le modalità previste dalla normativa. Consegnare alla scuola la diagnosi. Condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; aderire al patto educativo/formativo della scuola per quel che riguarda l'applicazione degli strumenti</p>

	compensativi e dispensativi.
EDUCATORE PER ASSISTENZA PR AUTONOMIA E COMUNICAZIONE	Curare gli aspetti educativi e relazionali in rapporto all'autonomia e alla comunicazione collaborando con i docenti di classe e interfacciandosi con la famiglia. Partecipare al GLO. Fungere da mediatore nella relazione tra pari e nella comunicazione con gli adulti.
COLLABORATORE SCOLASTICO	Su richiesta aiutare l'alunno negli spostamenti interni, assisterlo nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
PERSONALE DI SEGRETERIA	Acquisire la documentazione necessaria, collaborare con il Dirigente e le FS per tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.I.)	Rilevare i BES dell'Istituto. Proporre iniziative di inclusione nel PTOF. Seguire il passaggio degli alunni BES da un grado all'altro di scuola. Individuare i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi. Formulare proposte per l'aggiornamento del personale. Proporre l'acquisto di strumenti e materiali didattici. Valutare il livello di inclusività della scuola. Elaborare il nuovo Piano di Inclusione.

Con il Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019, il Governo ha scelto di intervenire in maniera sensibile sul tema dell'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità mediante le **“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti e delle studentesse”**. Il testo, entrato in vigore il 12 settembre 2019, è andato ad innovare il decreto legislativo 66/2017 e ha introdotto i seguenti elementi:

- **Utilizzo della logica dell'ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento) sia per il PEI che per l'accertamento della condizione di disabilità. L'ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità (quello della L. 104/92) ma, nella nuova prospettiva, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali in cui essa vive, definite fattori contestuali. Se il contesto è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità. Pertanto è sempre più necessario creare nella scuola un clima ed una cultura inclusiva: non si tratta di concentrarsi solo sugli alunni con disabilità, disturbi specifici o difficoltà poiché l'inclusione riguarda tutti.
- Il **Piano per l'Inclusione Triennale** viene a far parte del PTOF e sostituisce il PAI;
- La costituzione di gruppi di docenti esperti nell'ambito delle metodologie didattiche ed innovative capaci di supportare le scuole (**GIT**);
- Il GLHO diventa **GLO** (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) composto dai docenti contitolari, i genitori dell'alunno con disabilità, i professionisti specifici che sono in contatto con lui, l'unità di valutazione multidisciplinare per la stesura/verifica dei PEI.

Pertanto, per rendere la redazione del progetto di vita più funzionale alle pratiche inclusive sono stati introdotti **nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato** con il Decreto interministeriale 29/12/2020 n. 182 e aggiornato dalle linee guida con il Decreto interministeriale n. 153/2023

Il nostro Istituto intende realizzare il processo di inclusione:

- creando una **comunità** fondata sulla collaborazione, condivisione, rispetto delle differenze e innovazione didattica;
- garantendo percorsi **personalizzati**;
- favorendo una **crescita professionale** dei docenti e l'ampliamento delle proprie competenze attraverso l'aggiornamento e la formazione continua;
- costruendo una comunità professionale, basata sulla **partecipazione e coesione**, in cui ciascuno nel proprio ruolo senta di poter apprendere e partecipare attivamente;
- creando una **rete di collaborazione** con enti e servizi presenti sul territorio.

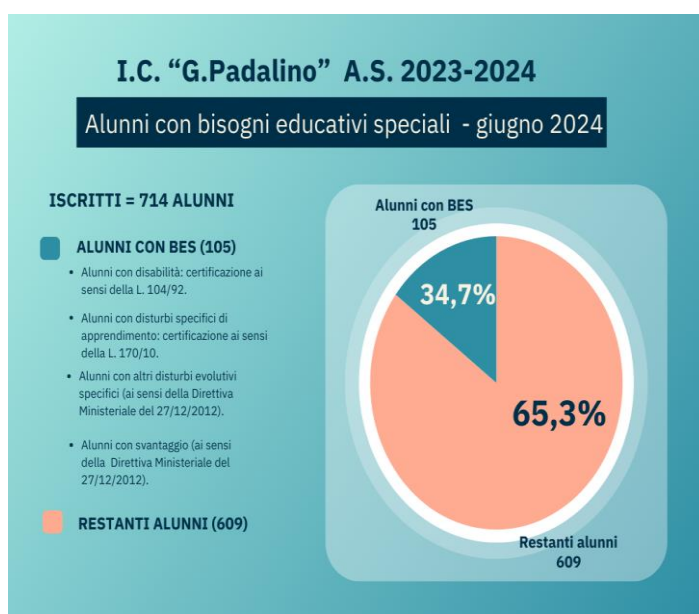
Il Piano di Inclusione rappresenta **“il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni”**. È un documento elaborato dopo una attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno. Si pone dunque l'attenzione:

- sui bisogni educativi dei singoli alunni;
- sugli interventi educativo-didattici effettuati nelle classi dell'anno scolastico corrente;
- sugli obiettivi programmati per l'anno scolastico successivo.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ minorati vista	Secondaria 1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	Infanzia 2 Primaria 9 Secondaria 24
➤ disturbi evolutivi specifici	48
➤ DSA - ADHD/DOP - Borderline cognitivo – Altro (deficit del linguaggio, disturbo della sfera emozionale, ecc...)	Primaria 4 Secondaria 44

➤	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
➤	Socio-economico	Primaria 1 Secondaria 3
➤	Linguistico-culturale	Primaria 5 Secondaria 8
➤	Altri BES (disagio psicologico, rischio dispersione, ecc..)	Primaria 1 Secondaria 3
	TOTALI	105



I.C. "G.Padalino" A.S. 2023-2024

Alunni con bisogni educativi speciali - giugno 2024

TOTALE ALUNNI CON BES = 105

DA (36 alunni)

Alunni con disabilità: certificazione ai sensi della L. 104/92.

DSA (32 alunni)

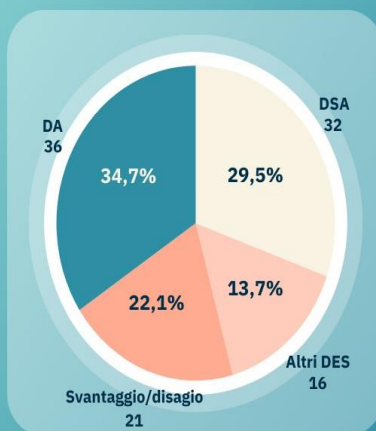
Alunni con disturbi specifici di apprendimento: certificazione ai sensi della L. 170/10.

Altri DES (16 alunni)

Alunni con altri disturbi evolutivi specifici (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Svantaggio e disagio (21 alunni)

Alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico e/o culturale) e disagio (comportamentale-relazione). Delibera del Cdc ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.



N° PEI redatti dai GLO nell'a.s. 2023/24	Infanzia 2 Primaria 9 Secondaria 25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2023/24	Primaria 4 Secondaria 46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Primaria 6 Secondaria 12
In attesa di valutazione	Primaria 1 Secondaria 4
Progetti di istruzione domiciliare	Secondaria 1

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate	SI

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Educatore	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Area 3	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Area 3	SI
Commissione inclusione	Area 3	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Incontri su richiesta	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GI	SI
	Rapporti con famiglie e specialisti	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: condivisione e stesura PEI	SI
Docenti con specifica formazione (sostegno)	Partecipazione a GI	SI
	Rapporti con famiglie e specialisti	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: stesura PEI e organizzazione didattica del progetto di vita.	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili della provincia di Pesaro e Urbino				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
Altro:						
Presenza degli indicatori del grado di inclusività all'interno dell'Istituto*:		0	1	2	3	4
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Organizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie condivise di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione delle diverse risorse presenti all'interno della scuola in relazione alle differenti tipologie di disabilità					X	
Collaborazione tra le risorse interne all'Istituto con i diversi servizi esistenti sul territorio;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro: condivisione, collaborazione e relazione tra docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola				X	
Altro: condivisione, collaborazione e relazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari				X	
Altro: disponibilità di spazi per le attività individualizzate e in piccolo gruppo, disponibilità di materiali didattici		X			
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ ATTUALI

PUNTI DI FORZA:

- Progetti di Istituto (Scuola a curvatura sportiva, Consulta, Teatro, Attività musicali, Eco school, Coding e Robotica...)
- Valorizzazione del gioco di squadra e del fair play grazie alla partecipazione a progetti specifici in ambito sportivo, anche con la presenza di personale esterno qualificato;
- Progetto orientamento verticale funzionale grazie al passaggio di informazioni relative al percorso educativo degli alunni neoiscritti nei tre ordini di scuola;
- progetto accoglienza;
- proficua collaborazione tra il personale docente e il personale ATA;
- utilizzo di modelli condivisi PEI/PDP/IDP/relazione di sintesi delle osservazioni;
- collaborazione delle funzioni Strumentali dell'Area INCLUSIONE con la commissione inclusione, referente PDP, referente per il sostegno della scuola primaria, coordinatori dei CdC;
- attivazione dello sportello psicologico per alunni e personale scolastico;
- collaborazione e condivisione delle metodologie e strategie inclusive tra docenti di sostegno, educatori e docenti curricolari;
- flessibilità nell'organizzazione oraria dei docenti e degli alunni in relazione alle specifiche esigenze;
- collaborazione costante e proficua con le famiglie, con i Servizi riabilitativi, con i Servizi Sociali del Comune, con la Coos Marche e con altre agenzie sul territorio.

PUNTI DI CRITICITÀ:

- Numero ridotto di **spazi** da utilizzare per attività individuali, laboratoriali o a piccolo gruppo;
- Numero limitato dei **libri di testo cartacei** adottati dall'Istituto a disposizione dei docenti di sostegno.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Inclusione scolastica è un processo rivolto a realizzare il diritto allo studio di tutti, pertanto l'Istituto deve rispondere ai bisogni degli alunni riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare.

Per sostenere tale processo è fondamentale la costituzione del **Gruppo per l'Inclusione (GI)**, presieduto dalla Dirigente scolastica e composto dal gruppo degli insegnanti di sostegno, dai docenti curricolari, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione (nei casi di disabilità) e dai rappresentanti dei servizi sanitari territoriali. Il GLI effettua rilevazioni degli alunni disabili, DSA e BES presenti nell'Istituto. Fornisce consulenza e supporto ai colleghi curricolari sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e ne monitora l'attuazione.

Le Funzioni strumentali, insieme al gruppo di lavoro, alla commissione inclusione, al referente PDP e al referente scuola primaria organizza e coordina gli interventi rivolti agli alunni con disabilità e al disagio scolastico. I Consigli di classe/interclasse, dopo la lettura della certificazione dell'alunno con bisogni educativi speciali e dopo aver consultato la famiglia e le figure socio-sanitarie, procedono alla stesura del PEI o del PDP.

Organizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti per il sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto, sono i seguenti:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- conoscere la normativa attuale per un corretto utilizzo della modulistica e delle strategie inclusive.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica, sulle tecnologie per l'inclusione e su alcune disabilità specifiche presenti nell'Istituto.

Adozioni di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazione e valutazione iniziale;
- verifiche periodiche funzionali alla valutazione in itinere;
- eventuale riorganizzazione degli interventi didattici e metodologici.

Tra le prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte:

- processi di individualizzazione/personalizzazione di contenuti e obiettivi;
- verifiche personalizzate volte a valorizzare le capacità dell'alunno;
- strategie di comunicazione efficace;
- compiti e attività di vita fondamentali (cura della propria persona, relazione con gli altri).

In concreto, la valutazione prevede:

- il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe;
- la verifica dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, registrata nel PEI e nel PDP;
- l'accertamento del possesso delle conoscenze, abilità e competenze;
- la verifica dell'efficacia delle metodologie attuate.

Uno studente con disabilità può avvalersi di una programmazione personalizzata:

- uguale o equipollente a quella proposta per la classe;
- ridotta e/o semplificata rispetto a quella proposta per la classe;
- differenziata.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per uniformare e condividere i criteri di valutazione degli alunni con disabilità è opportuno predisporre e utilizzare delle apposite griglie. Relativamente ai **percorsi personalizzati**, i Consigli di Classe e i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze e individuano modalità adeguate di verifica dei risultati raggiunti.

Organizzazione delle diverse risorse presenti all'interno della scuola in relazione alle differenti tipologie di disabilità

La scuola ottimizza le risorse cercando di organizzare orari e spazi al fine di promuovere il processo formativo e di inclusione di tutti gli alunni. Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica;
- della precedente esperienza maturata dal docente;
- dalla documentazione medica (Certificato L. 104, diagnosi funzionale, Profilo di Funzionamento);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;

- del PEI.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie prosociali e inclusive:

- co-docenza tra docenti curricolari e di sostegno;
- attività individualizzate e personalizzate per l'apprendimento, il recupero e il consolidamento;
- attività laboratoriali;
- attività di apprendimento in piccoli gruppi, possibilmente eterogenei;
- peer tutoring;
- apprendimento collaborativo;
- progetti di Istituto;
- la suddivisione del compito in step successivi;
- l'utilizzo di differenti mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Il nostro Istituto favorisce incontri tra docenti e terapisti della riabilitazione (logopedisti e psicomotricisti), terapisti della comunicazione, anche privati, ed esperti della metodologia ABA per gli alunni con autismo.

Collaborazione tra le risorse interne all'Istituto con i diversi servizi esistenti sul territorio

L'Istituto è in rapporto con i seguenti Servizi Territoriali:

- la Cooperativa "Batti Cinque" ha lavorato in sinergia con Famiglia-Scuola-Sistema Sanitario Nazionale;
- I Servizi Educativi (CREMI) del Comune di Fano;
- I Servizi Sociali del Comune di Fano, tramite convenzione con la Cooperativa Cooss Marche di Fano, hanno assegnato il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione a favore di alunni in situazione di disabilità grave;
- Gli operatori dell'AST hanno organizzato incontri periodici per la stesura e la verifica del PEI.

L'Istituto si è mostrato disponibile agli incontri, alla comunicazione e condivisione di metodologie e prassi educative al fine di promuovere il "Progetto di vita" degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta nella realizzazione del percorso da attuare all'interno dell'Istituto sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'ascolto dei bisogni e delle aspettative;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP e nella partecipazione agli incontri GLO.

In accordo con la famiglia vengono individuate strategie specifiche e adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per favorire l'inclusione scolastica è importante all'inizio del percorso scolastico il momento dell'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali ed il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro. Tutti i docenti di sostegno vengono a conoscenza dell'alunno e compilano i documenti. Sul drive della scuola (Area Inclusione) possono consultare la modulistica, la normativa e le buone prassi.

Contenuti:

- comuni alla classe;
- ridotti;
- facilitati;
- personalizzati;
- individualizzati.

Spazi e tempi:

- organizzazione di ambienti diversi dall'aula;
- organizzazione di spazi attrezzati;
- tempi personalizzati per l'esecuzione delle attività.

Materiali e strumenti:

- concreto, visivo e sonoro;
- testi adattati e semplificati;
- calcolatrice, formulari, mappe, PC.

Verifica:

- comuni /equivalenti;
- personalizzate/individualizzate sulla base del PEI, PDP e IDP;
- Programmate (verifiche scritte e orali).

Valutazione:

La valutazione deve essere conforme a quanto indicato nei PEI e nei PDP degli alunni. I docenti valuteranno i risultati raggiunti tenendo conto del livello di partenza, del percorso, dei progressi compiuti, dell'impegno e del grado di autonomia raggiunto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Analizzando il numero degli alunni con bisogni speciali e le relative esigenze, è auspicabile:

- l'acquisto di software didattici e materiali specifici per i vari ordini di scuola da utilizzare

con alunni BES fruibili da tutti gli insegnanti;

- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto promuove progetti di accoglienza, continuità ed orientamento che favoriscono il raccordo tra i docenti di diversi ordini di scuola.

La **continuità didattica** è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta agli alunni con bisogni educativi speciali. Si devono coordinare percorsi fra le varie scuole attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti e metodologie didattiche.

Si ritiene opportuno, qualora necessario, che la funzione strumentale per l'inclusione partecipi ai GLO degli alunni in ingresso in modo da "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo dello studente.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2024/25

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti l'Istituto scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali: assistenti per l'autonomia e la comunicazione, facilitatore linguistico e mediatore culturale da richiedere all'Ente Locale.

Inoltre, per la stesura e la verifica PEI, verrà richiesta all'AST la presenza all'incontro GLO degli specialisti UMEE.

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2024/25

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle Classi/sezioni sottoposte al Collegio Docenti.

Realizzato dalla commissione Inclusione
Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 Giugno 2024

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Lucia Di Stefano